



Allo Procura della Repubblica di Bologna
 per il tramite della Stazione dei Carabinieri di Bologna
 Esposto/ Querela.

Io sottoscritto Paolo Gottarelli, nato a Bologna il 13 settembre 1952, residente in Monterenzio (BO) alla via della Lamma n° 16, in proprio e nella qualità di Presidente e Fondatore del Movimento Italiano Lavoratori Uniti R(em)² a+, si onora di esporre alla S.V. Ill.ma quanto appresso:

PREMESSO CHE:

- la Dr. Rossella Orlandi, direttore generale Agenzia delle Entrate, così come riportato dai massmedia e giornali di tiratura nazionale e non, ha testualmente affermato "chi non ha risposto ad un approccio collaborativo conoscerà il lato oscuro dell'accertamento";
- che ai sensi dell'art. 97 della Costituzione " I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione e che nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. ";
- che, ai sensi dell'articolo 3 del D. P. R. n. 62/2013 entrato in vigore il 19/6/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma art. 54 del decreto legislativo 30/3/2001 n. 165), " il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolge i propri compiti nel rispetto della legge perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare e rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi ";
- che il successivo articolo 13 del D.P.R. predetto reca disposizioni dirette ai dirigenti della Pubblica Amministrazione ovvero che " Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo e adeguato per l'assolvimento dell'incarico. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi e favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione ";
- che dalle dichiarazioni rese dalla dr. Rossella Orlandi ex adverso si percepisce il fisco italiano ovvero l'Agenzia delle Entrate come un mostro alieno sempre più alla ricerca inesauribile di risorse finanziarie e che per saziare le sue fauci è disposto ad ogni tipo di violenza come un qualsiasi animale affamato;
- che ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione le dichiarazioni della Dr. Rossella Orlandi sembrano a parere dello scrivente calpestato la dignità dei cittadini/contribuenti che di contro hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione alcuna. ;
- che la dichiarazione della Dr. Orlandi non solo lede il decoro e l'onorabilità dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato Italiano e dell'Agenzia delle Entrate ma incrina il senso di fiducia del cittadino/contribuente nei confronti dell' Agenzia delle Entrate facendola apparire come l'orco cattivo che non aspetta altro che di cogliere in flagranza il malcapitato e spingerlo in una sorta di timore riverenziale che in passato è stato l'anticamera della scelta di un estremo gesto come numerosi casi testimoniano;
- a tutti noi è dato sapere che l'attuale regime fiscale è frutto della cessione del 100% della nostra Sovranità monetaria e dell' 80% della potestà di promulgare Leggi configurati come crimini ex art. 241 e 243 C. P. , ma inculcare nell'inerte cittadino/contribuente (già in posizione di estrema sudditanza alle norme fiscali spesso in violazione all'articolo 53 della Costituzione) l'idea che o esegui alla lettera le disposizioni/imposizioni oppure " conoscerai il lato oscuro dell'accertamento " è minaccia gratuita in violazione ai doveri cui il funzionario/ dirigente/dipendente della Pubblica Amministrazione è tenuto a rispettare;
- che tali dichiarazioni potrebbero avere influenze negative sulla psiche del cittadino/contribuente al punto di spingerlo (così come è già successo in passato) a scegliere l'estremo gesto previsto e punito dall'articolo 580 C.P.;
- che l'art. 2 della Costituzione Italiana stabilisce che " la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità , e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" ;
- che la convenzione Europea dei diritti dell'uomo, così come sottoscritta dai Governi firmatari il 04/11/1950 a Roma, modificata dai protocolli 11 e 14, all'art. 1 impegna i Paesi firmatari all'obbligo assoluto di rispettare i diritti dell'uomo e in particolare al titolo I art. 2 il diritto alla vita : " il diritto alla vita di ogni persona è protetto dalla legge "... e al titolo II art. 19 istituisce per il rispetto degli impegni derivanti dei firmatari " una corte europea dei diritti dell'uomo composta di un numero di giudici pari a quello dei Governi firmatari;
- che la dichiarazione della dr. Orlandi ha messo in discussione il principio di sana e imparziale collaborazione tra fisco e contribuente come legge impone e alterato il principio che il contribuente è cittadino e non suddito

Paolo Gottarelli



sottomesso non alle norme ma ai capricci di chi rappresenta lo STATO e che invece ledono la sua dignità;
 - che almeno dal gennaio 2012 ad oggi l'aggressività del fisco , dell'Agenzia delle Entrate e del suo braccio armato Equitalia, ha spinto moltissimi cittadini a scegliere come soluzione alle voraci richieste di un fisco sanguisuga l'estremo gesto con decine di suicidi riusciti (come da lettere scritte lasciate ai familiari) sono da ricercarsi nella impossibilita di far fronte alle pretestuose e infondate richieste di un fisco forte con i deboli e debole con i forti;

- che l'art. 580 del c.p. recita " Chiunque determina altri al suicidio o rafforza l'altrui proposito al suicidio, ovvero ne agevola in qualsiasi modo l'esecuzione, è punito, se il suicidio avviene Se il suicidio non avviene è punito....., sempre che dal tentativo di suicidio derivi una lesione personale grave o gravissima ", e che la dichiarazione della dr. Rossella Orlandi ben potrebbe determinare nel cittadino/ contribuente tale scelta estrema;

Tutto ciò premesso:

Il sottoscritto come sopra identificato chiede alla S.V. Illustrissima ravvisando nei fatti esposti violazioni penali procedere nei confronti della dr. Rossella Orlandi per le violazioni della vigente Costituzione Italiana, articolo 2, 3, 97, , e dell'articolo 2 della Carta Europea dei Diritti dell'Uomo, per le violazioni di cui al Codice di Comportamento del Dirigente/funzionario/dipendete di una Pubblica Amministrazione e di ogni altra norma del vigente Codice Penale e all'esito dell'istruttoria adottare ogni provvedimento di legge.

Si allegano copie degli articoli di giornali.

Nomino mio legale di fiducia l'avvocato Antonio Grazia Romano del foro di Potenza ed eleggo domicilio presso il suo Studio Legale in Potenza alla ViaF.Baracca 16.

Chiedo di essere informato ex art. 405, 408 c.p.p., della richiesta di proroga delle indagini preliminari ovvero di un'eventuale richiesta archiviazione.

Bologna, 14 marzo 2016

Con osservanza

Paul Attelli